

Libero arbitrio tra Agostino e Jonas

Alessio Perigli

**LIBERO ARBITRIO
TRA AGOSTINO E JONAS**

**BOOK
SPRINT**
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2012

Alessio Perigli

Tutti i diritti riservati

Introduzione

Il tema del libero arbitrio è uno dei più dibattuti sia in ambito filosofico che in quello teologico: data l'importanza e l'attualità della tematica, tale dibattito ha avuto origine già nell'antica Grecia e si è protratto fino ai giorni nostri.

Mario De Caro nel suo libro *“Il libero arbitrio -*

Una introduzione” sintetizza esaustivamente le principali posizioni che sono state prese in merito da pensatori contemporanei¹: seguendo la sua schematizzazione possiamo suddividere questi studiosi in due grandi correnti di pensiero, quella deterministica e quella indeterministica.

La corrente deterministica sviluppa una concezione secondo la quale il mondo è regolato da leggi di causa-effetto, mentre quella indeterministica nega la sussistenza di tale principio. All'interno della corrente deterministica possiamo riscontrare due approcci differenti: il compatibilismo e l'incompatibilismo.

Il compatibilismo è quell'idea che sostiene la

¹ De Caro M., *Il libero arbitrio. Una introduzione*, Laterza, Roma - Bari, 2004.

compatibilità tra determinismo e libertà umana, al contrario l'incompatibilismo sostiene la non conciliabilità tra determinismo e libero arbitrio. L'incompatibilismo si suddivide a sua volta in due filoni di pensiero chiamati incompatibilismo libertario e incompatibilismo antilibertario. Il primo afferma che la libertà è compatibile con l'indeterminismo, il secondo asserisce che la libertà umana non esiste affatto². Ovviamente il quadro è ben più complesso, ma era utile far luce sulle caratteristiche del dibattito contemporaneo al fine di delinearne le coordinate essenziali. Questo ci permette di comprendere che, tutto sommato, per quanto l'approccio moderno possa essere secolare, la natura del dibattito rimane

² Cfr. Ivi p. 3-154.

quasi inalterata.

Questo lavoro prende in considerazione due autori vissuti in epoche totalmente differenti: Agostino, vissuto nel VI secolo d.C. e Hans Jonas, a noi quasi coevo.

Il tema del libero arbitrio viene affrontato alla luce del pensiero di questi due filosofi. Nonostante la distanza temporale che li divide, la tematica in questione li unisce sebbene vi sia una netta diversità di visione del mondo e di approccio metodologico, atto a sviluppare un'indagine omnicomprensiva sul tema del libero arbitrio.

L'opera principale in cui Jonas studia e commenta il rapporto tra grazia e libero arbitrio in Agostino è *“Agostino e il problema paolino della li-*

bertà”³. In questa opera emergono le differenze dei due approcci e soprattutto l’interpretazione di Jonas del pensiero agostiniano in relazione a questa tematica.

Confrontare questi due autori, significa capire anche che le argomentazioni che venivano utilizzate nell’antichità per sostenere l’una o l’altra tesi sono molto simili a quelle contemporanee. Dato il peso del loro pensiero filosofico, le tesi di Jonas e Agostino circa il tema del libero arbitrio sono sempre stato oggetto di discussione tra gli autori contemporanei, nonostante la contemporaneità di Jonas. Sicuramente l’approccio moderno risente con maggior forza del processo di secolarizza-

³ Jonas H., *Agostino e il problema paolino della libertà*, Morcelliana, Brescia, 2007.

zione che si è realizzato nella società contemporanea. Ciò non toglie che da un punto di vista meramente tecnico, le argomentazioni che venivano utilizzate nell'antica Grecia o nel Medioevo corrispondano a quelle utilizzate nel dibattito contemporaneo.

Concentrare la nostra indagine su questi due autori significa tener conto di questa realtà, composta spesso di sottili differenze che separano i pensatori l'uno dall'altro. Il tema è già di per sé molto complesso, tanto che a tratti può risultare quasi indecifrabile. Prendendo posizione a riguardo, ogni pensatore non esprime solamente un'opinione, ma una vera e propria visione del mondo, permeata dai propri valori e dalle proprie aspettative.

Questo lavoro consisterà in un'analisi della discussione e non pretende di prendere una posizione nel merito, ma di mostrare semplicemente le differenze che separano due approcci di grande autorevolezza. Il loro grande merito è quello di aver conquistato tale autorevolezza trattando e analizzando con grande umiltà e profondità temi così spinosi.

Si può ragionevolmente affermare che l'umiltà di Agostino è più di carattere religioso che scientifico, mentre per Jonas vale il contrario.

